

Al Sindaco della Città di Caselle Torinese  
p.c. Al Presidente della Provincia di Torino  
p.c. All'Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte  
p.c. Al Difensore Civico della Regione Piemonte

Oggetto: **Piste Ciclabili**

Caselle Torinese, 18 aprile 2011

Il Vivicaselle partecipa alla stesura del piano ecologico ambientale denominato "Corona Verde" per la creazione anche di nuove piste ciclabili, coordinato dalla Regione Piemonte e Provincia di Torino in collaborazione con novantuno comuni dell'area metropolitana, che oltre ad utilizzare i fondi europei ogni ente locale investirà anche proprie risorse.

I cittadini contribuenti – utenti di Caselle Torinese e di Mappano hanno partecipato con entusiasmo, inviandoci alcune proposte fattibili che qui sintetizziamo:

- 1) Caselle Mappano Strada Provinciale
- 2) Caselle - La Mandria
- 3) Caselle - Leinì (quattro chilometri): dalla rotonda di piazza Sauro si gira a destra per Leinì e si imbocca la strada Provinciale 10 che arriva a Leinì (corso Italia) dove si ricongiunge con la pista ciclabile già presente.
- 4) Caselle -Torino: allacciarsi alla pista ciclabile programmata che arriva fino a via Reiss Romili.
- 5) Caselle – Lanzo: da via alle Fabbriche di Caselle.
- 6) Caselle - Borgaro: (500 metri) strada aeroporto, SP 2 rotonda si gira in via Italia di Borgaro e si unisce alla già presente pista ciclabile che porta fino a Villaretto di Torino.

Considerato che negli ultimi quindici anni **vi è stato volutamente un consumo del territorio disordinato e improvvisato**, che ha creato dei veri quartieri dormitorio fatti solo di cemento senza nessun genere di servizi, si chiede quantomeno di contribuire per sanare, anche con politiche ambientali, come per esempio, destinare nuove aree verdi per i più piccini e per attività sportive libere per gli adolescenti, e visto anche **l'opportunità unica di un progetto fattivo di questo genere, si chiede di** unirsi insieme a tutti gli altri enti, visto e considerato **che inspiegabilmente** la giunta di Caselle Torinese, da Lei presieduta, **è uno dei pochissimi comuni non firmatari del protocollo d'intesa.**

Così facendo si perdono anche di fatto una parte dei contributi europei stanziati appositamente per queste iniziative lodevoli, **con grande disappunto dei cittadini contribuenti**, i quali da anni chiedono a gran voce per una mobilità sostenibile, più piste ciclabili in sicurezza sia all'interno del comune ma anche in collegamento con gli altri comuni limitrofi.

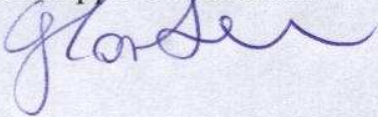
A tale proposito, allo scopo di sostenere una mobilità sana e ambientale, ed al fine di "recuperare" il tempo perduto, **si chiede** di inserirsi nel progetto sopra citato, che risponde **ai "bisogni"** di tutte le fasce di età, perché consapevoli dei grandi benefici sia in termini salutistici, che nella riduzione delle emissioni prodotte dai veicoli a motore.

Non solo, ma come Lei ben sa, già il vecchio codice della strada ma anche il nuovo, sin dalla sua "nascita" prevede che almeno il 10% delle sanzioni amministrative vengano utilizzate anche per nuove piste ciclabili, per non parlare dei finanziamenti appositi della Regione e dello Stato in merito.

A tale proposito, **nell'interesse della collettività** e al fine di una migliore qualità della vita, rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento e in attesa di un Suo riscontro scritto. Le inviamo distinti saluti.

Il Presidente

Giuseppe Contestabile



Il Vice Presidente

Enrico Vietti

